

turna della pagina 14 collocata sopra un *petlalli* (sic) o arca fatta da Stora, segnata nella parte sua inferiore da un tondo con gnomone, simbolo forse della sua serratura o *Itzaciuc*; al disopra vi è una targa, bandiera e frecce.

214.—Quadro 14 superiore segnato da'Caratteri 1 *Malinalli*, 5 *Cozcaquauhtli*, 13 *Cuezpallin*; Caratteri il 1 del ciclo 8; il 2 dell'ultimo dei suoi *nemontemi* annuali; ed il 3 dell'ultimo de'suo *Xiuhmolpilli* secolari. La figura è dello stesso cogli emblemi stessi, ma di colore turchino; dà fuori dalla sua bocca simbolo metà giallo con globetti, e metà oscuro capriolato, che termina sull'arca stessa, sulla quale vi è un *Cuitlatl* o escremento; verso l'angolo superiore vi è un accetta ed un femore rotto pel mezzo.

215.—Quadro 15 superiore segnato da'Caratteri 1 *Cuezpallin*, 5 *Tochtli*, 13 *Cozcaquauhtli*, indice il 1 del ciclo 12; il 2 de'suo *nemontemi* annuali; ed il 3 de'suo *Xiuhmolpilli* secolari. La figura è dello stesso ma di colore giallognolo; dà fuori dalla bocca simbolo metà verdastro, fatto a quadrelli con globetti gialli, e metà oscuro capriolato, che termina sull'arca stessa al disopra della quale vi è un'anfora da carreggio, o *Tzotzocoll*, giallognola con occhi, ornata da due banderuole, collocata sopra imposta coroglia, o *Yahualli*; ella ridonda da un licore o *Tlailli*, che sarà forse birra di Aloe o sia Octli.

216.—Quadro 16 superiore notato da'Caratteri uno *Cozcaquauhtli*, 5 *Xochitl*, 13 *Tochtli*, indici come si è detto degli altri. La figura del detto *Xolotli* è di colore rosso, il quale dà fuori simbolo rosso dentato, o serrato al disopra, come al quadro 13, e cenerino capriolato al disotto, che termina sul *petlacalli* detto, incima al quale vi è il simbolo del *Cuitlatl*; verso l'angolo superiore vedesi un accetta ed un globo oscuro ondato di nero, ed orlato di giallo con occhio e bocca, che forse rappresenta Venere, come nella pag. 33 n.º.....(sic).

nocturna de la página 14 colocada encima de un *petlacalli* ó arca hecha con esteras, la cual está señalada en su parte inferior por un círculo con estilo, simbolo tal vez de su cerradura, *itzaqal*. Encima quedan una rodelas, bandera y flechas.

214.—Cuadro 14.<sup>o</sup> superior (pág. 47), señalado con los caracteres 1 *Malinalli*, 5 *Cozcaquauhtli*, 13 *Cuezpallin*. Son caracteres: el 1.<sup>o</sup> del ciclo octavo; el 2.<sup>o</sup> del último de sus *nemontemi* anuales; el 3.<sup>o</sup> del último de sus *xiuhmolpilli* seculares. La figura es del mismo dios con iguales emblemas, pero de color azul: sale de su boca un simbolo mitad amarillo con circulitos, y mitad oscuro con vírgulas, que termina sobre la arca expresada, encima de la cual se ve un *cuitatl* ó escremento: en el ángulo superior hay una hachita y un hueso fe moral roto por la mitad.

215.—Cuadro 15.<sup>o</sup> superior (pág. 48), señalado con los caracteres 1 *Cuezpallin*, 5 *Tochtli*, 13 *Cozcaquauhtli*; que son índices: el 1.<sup>o</sup> del ciclo duodécimo; el 2.<sup>o</sup> de sus *nemontemi* anuales, y el 3.<sup>o</sup> de sus *xiuhmolpilli* seculares. La figura es del mismo sujeto, pero de color amarillento: sale de su boca un simbolo mitad verdoso (señalado con cuadritos y círculos amarillos) y mitad oscuro con vírgulas. Termina el simbolo en la arca misma, encima de la cual se ve una ánfora de acarreo, *tzotzocoll*; amarillenta y con ojos; adornada de 2 banderitas y colocada sobre la indispensable rosca, *yahualli*: rebosa de un licor ó *tlailli* que será sin duda cerveza de maguey ó *octli*.

216.—Cuadro 16.<sup>o</sup> superior (pág. 48), anotado con los caracteres 1 *Cozcaquauhtli*, 5 *Xochitl*, 13 *Tochtli*, índices de lo mismo que los otros. La figura del dicho *Xolotli* es roja: de su boca sale un simbolo rojo, dentado ó serrado por encima (como en el cuadro 13.<sup>o</sup>); cenciente y virgulado por debajo. Termina en el mismo *petlacalli*; sobre el cual está el simbolo del *cuitatl*. Hacia el ángulo superior se ve una hachita y un círculo oscuro con ondulaciones negras; orla de color amarillo; ojos y boca, que tal vez represente á Venus como en la página 33, números 150 y 151.

217.—Quadro 17 superiore, segnato dai Caratteri 1 *Tochtli*, 5 *Malinalli*, 13 *Xochitl*, indici, come gli altri. Immagine dello stesso di colore verde olivo; dà fuori simbolo metà verde a quadrelli, orlato da globetti gialli al disopra, e metà cenerino, capriolato al disotto, che termina sopra un vaso rovesciato. Il simbolo verde a quadrelli si divide al disopra e va a terminare al pari del fronte della figura in una pianta *Malinalli*, con frutto; vedesi altro frutto simile verso l'angolo superiore sinistro.

#### PAGINE 49, 50, 51, 52, E PARTE DESTRA DELLA 53.

218.—Le quattro pagine seguenti sono tripartite, e la parte destra della 5 è bipartita, tutte sono segnate da'Caratteri rituali relativi agli oggetti contenuti dentro i rispettivi quadri. I quadri superiori destri sono notati da un Carattere rituale al disopra, e da un Cardinale al disotto. Il rituale superiore è dimostrativo del decimoterzo ultimo de' *Xiuhmolpilli* del ciclo anteriore. Il Cardinale astronomico inferiore dimostra il principio e la relazione che con esso debbono avere i 5 cicli segnati al disotto della partizione inferiore, e nel tempo stesso dimostra che dal medesimo Cardinale astronomico dovranno cominciarsi i 5 *nemontemi*, che dovranno seguitarsi a contare pel loro ordine diurno in quei che segnano il quadro superiore sinistro della pagina stessa, ed allora l'ultimo de' *nemontemi* (corrispondente all'astronomico medesimo e che vi si vede espresso verso l'angolo inferiore sinistro della partizione inferiore) andrà ad essere pure l'ultimo de' *Xiuhmolpilli* del 5 ciclo segnato al disotto, e corrispondente all'astronomico medesimo. Questo metodo comunque paja complicato, il Codice stesso lo fa toccar con mano come in ognuna di queste pagine si vederà. Le figure di ogni quadro sono allusive a' segni celesti dominanti in turno nei periodi indicati dai Carat-

217.—Cuadro 17.<sup>o</sup> superior (pág. 48), señalado con los caracteres 1 *Tochtli*, 5 *Malinalli*, 13 *Xochitl*, índices de lo mismo que los anteriores. La imagen corresponde al mismo dios; de color aceitunado: por su boca sale un símbolo: mitad verde (con cuadrados y orla de círculos amarillos encima), y mitad ceniciente (con vírgulas inferiormente): termina sobre un vaso de rumbado. El símbolo verde cuadruplicado se divide hacia arriba, y al nivel de la frente de la figura termina en una planta *Malinalli* con fruto: hacia el ángulo superior izquierdo se ve otro fruto semejante.

#### PÁGINAS 49, 50, 51, 52 Y PARTE DERECHA DE LA PÁG. 53.

(Kingsb. 66 á 62).

218.—Las cuatro páginas que siguen son tripartitas; y la parte derecha de la 5.<sup>a</sup>, bipartita. Todas están señaladas con los caracteres rituales relativos á los objetos que se contienen dentro de los respectivos cuadros. Los cuadros superiores de la derecha tienen como índices: arriba un signo ritual, y otro cardinal abajo. El ritual superior es demostrativo del 13.<sup>o</sup> y último de los *xiuhmolpilli* del ciclo anterior. El cardinal astronómico inferior demuestra el principio y la relación que con él mismo deben tener los 5 ciclos que se hallan señalados abajo de la división inferior; y á la vez demuestra que desde el mismo cardinal astronómico deberán comenzar los 5 *nemontemi* que se han de seguir contando por su orden diurno en aquellos caracteres que señalan el cuadro superior izquierdo de la propia página; y entonces el último de los *nemontemi* (que corresponde al mismo astronómico y que se halla expresado hacia el ángulo inferior izquierdo de la división inferior) llegará á ser también el último de los *xiuhmolpilli* del 5.<sup>o</sup> ciclo abajo señalado y correspondiente al astronómico dicho. Bien que parezca complicado este método, el Códice mismo lo hace patente, como en cada una de estas páginas irá viéndose. Aluden las figuras de cada cuadro á los signos celestes que dominan por turno en los períodos indicados por los caracteres de los mismos cuadros, con la alternativa

teri dei quadri stessi, coll'alternativa a schacchio che gli corrispondono, secondo le classi di diurne o notturne, ora tramutate in volatili, or in persone, or in cifra colle corrispondenti ceremonie, riti, e sacrificj propri di ciascun periodo e ciclo.

PAGINA 49.

219.—Quadro superiore destro notato al disopra dal Carattere *Malinalli*, 13 ed ultimo de' *Xiuholmälli* del ciclo quarto *Xochitl*, corrispondente all'astronomico *Tochtli*: esso è pure l'ultimo de' *nemantemi* degli anni, caratterizzati dal rituale *Tochtli*. Questo Carattere è collocato in mezzo ad un cielostellato che rappresenta la culminazione notturna delle Pleiadi, alla quale stavano attenti per vedere se esse declinavano verso il loro occaso, ed affine di arguire dal loro movimento la continuazione del tempo come si disse al n.<sup>o</sup> (hueco) della prefazione. Il quadro stesso è segnato al disotto dal Cardinale *Acatl* che va a dominare il Ciclo seguente dall'aprire il giorno, o nascer del Sole, al tramontar delle Pleiadi, al gruppo delle quali credo chiamassero *Chicontemi*, o siano le sette completanti, a motivo di compiere esse il corpo de' loro cicli e tempi. La figura che si vede dentro questo Quadro col carattere ultimo *Malinalli* sulla sua testa, ed il Carattere *Acatl* sotto i suoi piedi, è di *Tlanezquimilli*, o volto d'oscurità, simile a quello della pagina 42 al quale forse erano dedicati quei intercalari del ciclo quarto anteriore.

220.—Il Quadro superiore sinistro è segnato da 3 caratteri consecutivi al Cardinale Astronomico *Acatl*, che regola i 5 cicli segnati al disotto del quadro inferiore, e che si vide sotto ai piedi della figura e del quadro superiore destro: questi sono *Ocelotl*, *Quauhtli*, *Cozcaquauhtli*. Dentro questo quadro vedesi la figura di *Toteouh*. La divisione sinistra del quadro inferiore consiste en una figura d'*Ixcozauhqui* o *Cozauh-*

de la casilla que les corresponde según las clases de diurnos ó nocturnos; ya mudados en volátiles, ya en personas, ó en cifra; con las correspondientes ceremonias, ritos y sacrificios, propios de cada periodo y ciclo.

PAGINA 49.

(Kingsb. 66).

219.—Cuadro superior derecho señalado arriba por el carácter *Malinalli*, 13.<sup>o</sup> y último de los *xiuhmolpilli* del 4.<sup>o</sup> ciclo *Xochitl* que corresponde al astronómico *Tochtli*: también es el último de los *nemontemi* de los años caracterizados por el ritual *Tochtli*. Está colocado este carácter en medio de un cielo estrellado que representa la culminación nocturna de las Pléyades, á la cual atendían para ver si declinaban esas estrellas hacia su ocaso, con el objeto de inferir, por su movimiento, la continuación del tiempo, como se dijo ya en el núm. 29 del Prefacio. El mismo cuadro está señalado abajo con el cardinal *Acatl* que ha de dominar en el ciclo que sigue, desde que el día despunte ó nazca el Sol cuando se pongan las Pléyades. Entiendo que llamarían á esta constelación *Chicontemi*; es decir, las 7 que completan, con motivo de completar las mismas el cuerpo de sus ciclos y tiempos. El sujeto que se halla dentro del cuadro con el último carácter *Malinalli* sobre su cabeza y el carácter *Acatl* debajo de sus pies, es *Tlacanexquimilli* ó bullo de oscuridad, semejante al de la página 42; al cual estaban dedicados tal vez aquellos intercalares del 4.<sup>o</sup> ciclo anterior.

220.—El cuadro superior izquierdo está señalado con 3 caracteres consecutivos al cardinale astronómico *Acatl* que domina sobre los 5 ciclos señalados en la parte baja del cuadro inferior, y que se vió bajo los pies de la figura en el cuadro superior derecho: son esos 3 caracteres *Ocelotl*, *Quauhtli*, *Cozcaquauhtli*. Dentro del cuadro se ve la figura de *Toteouh*. La división izquierda del cuadro inferior consiste en una figura de *Ixcozauhqui* ó *Cozauh-teotl*,

*teotl* simile a quella che scende verso la destra, la quale qui vi siede su di un cuscino tigrino, e mostra, coll'indice suo destro, l'ultimo Carattere rituale *Ollin* consecutivo ai 13 (sic) del Quadro superiore sinistro dal quale pendono quattro (sic) globetti turchini. Detto Carattere *Ollin* corrispondente al astronomico *Acatl*, è l'ultimo de' *nemantemi* o 5 completanti gli anni rituali *Acatl*; ma è ancora l'ultimo, o 13 de' *Xiuholmälli* del nono ciclo rituale *Cohuatl* corrispondente parimente all'astronomico *Acatl*, come poi vedremo. Sopra questo *Ollin* ultimo de' *nemantemi* annuali; e dentro d'una casa, o tempio, siedono culatati, o a spalle voltate, e a braccia aperte intrecciate, guardando in su e coperte da un panno stesso, due figure, cioè maschile rossa verso la dritta, femminile e gialla verso la sinistra, ordinate forse a denotare il punto nel quale ugualatisi, congiuntisi insieme, il Sole e la Luna dopo il giro di 260 anni, o meglio dopo il giro di 520, attesi i cicli interpolati e non espressi, e tornano ad intraprenderne un nuovo corso, pel quale essi regolavano l'anno luni-solare; oppure, non trovando noi nei nostri calcoli quest'anno luni-solare chè ad ogni 31 anni o 662, saranno destinate a denotare il nuovo corso dei simboli notturni sotto il metodo accennato nella prefazione e nella esposizione delle 8 prime pagine dopo il giro di 730 periodi Massimi di 260 l'uno, che importano 10 cicli, o 520 anni, senza gl'intercalari.

221.—Questi intercalari vengono denotati in queste 4 pagine da 12 globi rossi verticalmente collocati nell'orlo o margine sinistra, l'ultimo de' quali viene ad essere il Carattere *Ollin*, che vedremo poi collocato nel mezzo del quadro superiore destro della pagina seguente. In cima a questi globi vedesi una figura di mezzo uomo, e mezza bestia, forse di *Tlacaosomatl*, o uomo scimio, con muso o faccia rigata orizontalmente al fronte, naso e mento, in atto di camminare su due piedi verso la sinistra, lasciando in dietro ed al disotto di se stesso, rovesciate, un'anfora ed un sgabello, disotto ai quali vedonsi strisce giallognole e turchina, terminate dai quattro globetti dei co-

semejante á la que desciende hacia la derecha; la cual está sentada en este lugar sobre un cojin de piel de tigre, y señala con su índice derecho al último signo ritual *Ollin* (que sigue á los tres del cuadro superior izquierdo) del cual pendan 5 circulillos azules. Ese carácter *Ollin* que corresponde al astronómico *Acatl*, es el último de los *nemontemi* ó 5 días complementarios de los años rituales de signo *Acatl*; pero también es el último ú 13.<sup>o</sup> de los *xiuhmolpilli* del 9.<sup>o</sup> ciclo ritual *Cohuatl* que corresponde igualmente al astronómico *Acatl*, como veremos después. Encima del *Ollin*, último de los *nemontemi* anuales, y dentro de una casa ó templo quedan sentadas (vueltas de nalgas ó dándose las espaldas, con brazos abiertos y enlazados, viendo para arriba y cubiertas por un mismo lienzo) dos figuras; á saber: á la derecha una masculina roja, y á la izquierda otra femenil amarilla; sin duda dispuestas de modo que denoten el punto en el cual se igualan ó quedan en conjunción el Sol y la Luna, después de una evolución de 260 años, ó mejor aun de 520, en vista de los ciclos interpolados y no expresados, y vuelven á emprender el mismo curso por el cual arreglaban los indios el año luni-solar; ó también, no encontrando en nuestros cálculos este año luni-solar sino cada 31 ú cada 662 años, estarán destinadas á denotar el nuevo curso de los símbolos nocturnos (bajo el método expresado en el Prefacio y en la Exposición de las 8 primeras páginas) después del curso de 730 períodos máximos de 260 días cada uno, que importan 10 ciclos ó 520 años, sin los intercalares.

221.—Estos intercalares vienen denotados en las 4 páginas que describo por 12 círculos rojos verticalmente colocados en la orla ó margen izquierdas; el último de los cuales viene á ser el carácter *Ollin*, que veremos después colocado en medio del cuadro superior derecho de la página que sigue. Encima de estos círculos se ve una figura de hombre y animal á medias, tal vez de *Tlacaosomatl* ú hombre mono, con cara ú hocico rayados horizontalmente sobre la frente, nariz y barba: va caminando en dos piés hacia la izquierda, dejando detrás y debajo de sí mismo una ánfora y un escabel invertidos, debajo de los cuales vense listas

lori stessi alternati, e terminati in fiori; la figura stessa porta due globi maggiori fra le sue mani, e lascia cadere da esse altri simili. Questi globi li credo indici de' quadranti notturni che dopo a 12 giorni astronomici avanzano, ed i minuti, quarti, e ore le credo espresse nei globetti piccoli, i quali insieme essi calcolavano nel loro Calendario rituale per un giorno intero, col fine di uguagliare l'uno all'altro dopo qualche epoca come poi vedremo nella pagina 53. Da questa sola spiegazione all'ingrosso e in mezzo all'oscurità in cui siamo vedrà ognuno l'esattezza de'Messicani, e l'impossibilità di trovare Calendarj de'nazioni antiche più essatti, adeguati ed armoniosi.

## PÁGINA 50.

222.—Il quadro superiore destro è segnato, al disopra, e nel mezzo d'un cielo stellato, dal Carattere rituale *Ollin*, ultimo de' 13 intercalari o *Xiuhtepetl* del ciclo 9 *Cohuatl*: l'uno e l'altro corrispondenti all'astronomico e Civile *Acatl*, ed al disotto è segnato dal Carattere Cardinale *Tecpatl*, il quale regola i cicli alternati di questa pagina. La figura contenuta dentro il quadro è di *Piltzintecuhtli*, di colore giallo; rigata in faccia orizzontalmente all'occhio e bocca di nero; con lagrima o nevo sotto l'occhio; egli sul fronte, dietro al naso ed ai fianchi del suo pettorale, porta certi uccelli il significato dei quali si desidera; cammina confuso verso un *Tzotzocoll*, anfora da Carreggio, collocata verso l'angolo inferiore sinistro sopra, imposta, o coroglia doppia.

223.—Il quadro inferiore è segnato dai Caratteri rituali *Ocelotl*, *Miquiztli*, *Tecpatl*, *Itzcuintli*, *Ehecatl*, indici dei cicli 2, 6, 10, 14, e 18, e corrispondente all'astronomico *Tecpatl*, i quali si trovano nella prima linea verticale della pagina 3. Verso l'angolo inferiore destro vedesi il Ministro di *Xiuhtepetl* o del Signore dell'anno rivestito da

amarillentas y azules que rematan en 4 circulos de los mismos colores, alternados y terminados en flores; la propia figura lleva entre sus manos dos círculos mayores y deja caer de las mismas otros dos iguales. Creo que son índices estos círculos de los cuadrantes nocturnos que se adelantan después de 12 días astronómicos, y creo que los minutos, cuartos y horas, están expresados por los pequeños círculos; los cuales elementos calculaban los indios en su calendario ritual por un día completo, con el fin de igualar un calendario con otro después de una época cualquiera, como luego veremos en la página 53. Por esta sola explicación hecha de un modo general, y en medio de la oscuridad en que nos hallamos, verán todos la exactitud de los Mexicanos y la imposibilidad de hallar calendarios de las naciones antiguas más exactos, adecuados y armoniosos.

## PÁGINA 50.

(Kingsb. 65).

222.—El cuadro superior derecho viene señalado arriba, en medio de un cielo estrellado, por el signo ritual *Ollin*, último de los 13 intercalares ó *Xiuhtepetl* del 9º ciclo *Cohuatl*, uno y otro correspondientes al astronómico y civil *Acatl*: debajo viene señalado el cuadro con el carácter cardinal *Tecpatl* que rige sobre los ciclos alternados de esta página. La figura contenida dentro del cuadro es de *Piltzintecuhtli*, de color amarillo, con la cara horizontalmente rayada en ojo y boca de negro; lágrima ó lunar debajo del ojo. Lleva la misma figura sobre la frente, detrás de la nariz y á los lados de su pectoral ciertas aves, cuya significación no se conoce: camina, confusa, en dirección á una ánfora de acarreo, *tzotzocoll*, colocada en el ángulo inferior izquierdo sobre rosca ó rodete doble.

223.—El cuadro inferior viene señalado con los caracteres rituales *Ocelotl*, *Miquiztli*, *Tecpatl*, *Itzcuintli*, *Ehecatl*, indicios de los ciclos 2º, 6º, 10º, 14º y 18º, y correspondientes al astronómico *Tecpatl*, los cuales caracteres se hallan en la 1.ª línea vertical de la página 3.

*Ixcozauhqui*, viso giallo, o di Ministro del fuoco in atto di cavarlo col cilindro ligneo o *Tlequahuitl*, pel mezzo della frotazione sopra di altro legno fatto a guisa del Carattere *Tecpatl* collocato su i simboli mortuali, e questi ancora su di altro che vede in questa ed altre pagine di questo Codice, ed ho creduto di acqua e fuoco, e ponno esserlo ancora dalla mezza luce dell'Aurora. Le due figure maschile e femminile che scendono verso quella parte sono simili a quelle della pagina 47 e 48. Il Maschio di corpo turchino, faccia gialla rigata a traverso di oscuro, porta fra le mani un globo oscuro ornato di giallo e da quattro raggi, con occhio e bocca mortale, dalla di cui parte inferiore tramanda raggi sanguinei, il quale può rappresentare Venere per esempio (ved. pag. 33) La femmina porta quel simbolo metà giallo e metà oscuro fatto a ghirlanda, sopra il quale è collocato il *Tecpatl* inferiore, sul quale cava il fuoco l'anzidetto Ministro.

224.—Verso l'angolo superiore destro *Tlanezquimilli* o volto d'oscurità, con maschera in viso, di corpo bianco rigato di rosso: col colpo di un dardo, par che abbia sacrificato, e strappatogli il cuore a *Tlacaocelotl*, o sia all'uomo tigre che ha in grembo figurina simile al sacrificio, simbolo come si disse alla pagina (hueco) della degenerazione, e propagazione della corruzione umana. Davanti a questi vi è l'altro Ministro rivestito da *Xolotli*, che presenta il cuore di questa vittima dinanzi ad un tempio che a tutti i segni, è dedicato alla luna, forse sotto l'aspetto di *Chalchiuhlticue*. Dea dell'acqua. Il tempio ha i merli fatti a guisa del berrettone che suol avere *Quiahuitl* in testa, con selce sopra ognuno; e così, in dentro, come fuori del tempio, vede il simbolo di acqua ondeggiante. Dentro la sua capella vi è un tondo cenerino pinticchiato di nero, ornato all'intorno di 9 simboli di stelle, dentro al quale osservasi l'anello che sogliono avere per ornamento al loro naso le femmine di questi Codici, e dentro quest'anello vede il Carattere *Tecpatl*. Tutto il già detto pare ordinato a denotare la commemo-

Hacia el ángulo inferior derecho, se ve al ministro de *Xiuhtepetl* ó del señor del año, con traje de *Ixcozauhqui* (rostro amarillo) ó de ministro del fuego, en el acto de sacar éste con el cilindro de madera, ó *tlequahuitl*, por medio del frotamiento sobre otro madero dispuesto con la forma del carácter *Tecpatl* colocado sobre símbolos mortuarios, y éstos á su vez encima de otro símbolo que se observa en ésta y en otras páginas del Códice y he creido que era de agua y fuego, ó puede serlo también de la media luz de la aurora. Las dos figuras, varón y femenil, que descienden hacia aquella parte, son semejantes á las de las páginas 47 y 48. El varón, de cuerpo azul y rostro amarillo rayado de oscuro transversalmente, lleva entre las manos un cuerpo globular oscuro que tiene orla de color amarillo, cuatro rayos, ojo, y boca de calavera; el cual globo despidie por su parte inferior rayos de sangre y puede representar á Venus por ejemplo (véase pág. 33). Lleva la mujer aquel símbolo, amarillo y oscuro por mitad, en forma de guirnalda, sobre el cual se halla colocado el *Tecpatl* inferior que sirve al ministro nombrado para sacar el fuego.

224.—Hacia el ángulo superior derecho está *Tlacanexquimilli* ó bullo de oscuridad, con el rostro enmascarado; su cuerpo es blanco, rayado de rojo: con el golpe de un dardo parece que ha sacrificado y arrancado el corazón á *Tlacaocelotl*, el hombre tigre, que lleva en su regazo una figurilla semejante á la del sacrificador; símbolo como se dijo en el § 17, pág. 75, de la degeneración y propagación de la impureza humana. Delante de éstos se halla el otro ministro con vestiduras de *Xolotli*, que presenta el corazón de la víctima delante de un templo que, según todos los indicios, está dedicado á la Luna, bajo el aspecto sin duda de *Chalchiuhlticue*, diosa de las aguas. El templo tiene almenas semejantes al birrete que suele verse sobre la cabeza de *Quiahuitl*, con pedernales sobre cada uno; y, tanto dentro como fuera del templo, se observa el símbolo de las aguas ondulantes. Aparece dentro de su capilla un círculo ceniciente salpicado de negro y adornado al derredor de 9 símbolos de estrellas, dentro del cual se observa el anillo que suelen llevar en este Códice las mujeres como adorno de la